



Redazione: via Arsenale, 44 tel. 0931 69677/69660 siracusa@lasicilia.it

e provincia

domenica 4 gennaio 2004

**LENTINI**

**Preso di mira la sede dei Ds**

Si è trattato di un atto vandalico. Una porta secondaria bloccata da grossi massi

29

**PALAZZOLO**

**Omaggio a Fava a 20 anni dalla morte**

Il giornalista ucciso dalla mafia sarà ricordato dall'associazione «Agire solidale»

30

**AVOLA**

**Piazza Umberto I sarà «virtuale»**

Proposta l'installazione di una web cam per consentire il dialogo tra la città e gli emigrati

31



L'AFFOLLATO MERCATINO ETNICO NELLA ZONA UMBERTINA E, IN BASSO, L'ASSESSORE COMUNALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SALVO SORBELLO

[BURZILLERI E MAJORCA]

**All'interno**



La Fonte Aretusa nel cuore di Ortigia

**SIRACUSA. Una colletta per la Fonte Aretusa**

L'iniziativa è di alcuni cittadini di Ortigia indignati per le condizioni di degrado in cui versa uno dei luoghi simbolo della città. «L'acqua è torbida e soprattutto è scomparso il papiro. E' finita l'atmosfera di magia che ha sempre avvolto il monumento. Se l'amministrazione non interviene provvediamo noi a rimettere a posto le cose».

26

**Sport**



Daniele Unniemi sarà della partita

**SIRACUSA. La squadra prova a «sgambettare» la Vigor**

Per i calabresi, nonostante la posizione in classifica, non si preannuncia una partita facile: il tecnico Apuzzo non mancherà di raccogliere le indicazioni giunte dalla partita amichevole con la Floridiana e, in particolare, punta sulla coppia Unniemi e Sisalli in difesa affiancati da Calabrese e Casisa, sull'intesa tra Nnamani e il suggeritore Filicetti e sulle folate offensive di Pino Selvaggio.

35

**PER CHI VIAGGIA**

Aerei, treni, autolinee **in penultima pagina**

# Abusivismo sconfitto

**COMMERCIO.** Soddisfazione del sindaco Bufardecì e dell'assessore alle attività produttive Sorbello

Nei primi giorni del 2004, l'assessore comunale alle Attività produttive, Salvo Sorbello, e il sindaco, Titti Bufardecì, tracciano il bilancio dell'attività condotta dalla polizia commerciale urbana, tessendone le lodi. «I dati che si commentano da sé», affermano il primo cittadino e l'assessore - costituiscono la tangibile testimonianza di un lavoro, svolto con costanza, e teso al rispetto della legalità. Pur potendo contare soltanto su sei unità ci si è sforzati di estendere l'opera di controllo alle nuove iniziative, quali Ortigia Antiquaria, il mercatino del biologico di piazza Santa Lucia, quello domenicale di largo Arezzo della Targia, e quello serale svoltosi in Ortigia nel periodo estivo. Un ampliamento di attività che non ha comportato l'esclusione di quelle precedentemente previste. Tale lavoro finalizzato alla repressione e alla prevenzione ha portato ad una drastica riduzione del numero degli abusivi che, in

precedenza, si accalcavano alla Marina, nel piazzale retrostante il palazzo delle poste, e nelle vie adiacenti piazza Duomo. Se strettamente correlato al settore commercio, l'anno appena trascorso è sicuramente da incornciare visto che, tra le tante cose, l'ufficio commercio ha finalmente provveduto al rilascio delle autorizzazioni amministrative ai commercianti dei mercati di via Giarre, via Algeri, e delle varie frazioni».

Con lo sguardo rivolto all'attività di repressione l'assessore Salvo Sorbello traccia poi un consuntivo specifico, snocciolandone i dati. Per violazione alle leggi sul commercio sono stati elevati 182 verbali, contro i 56 del 2002 e i 60 del 2001; per violazione delle leggi che regolano la pubblicità sono stati elevati 247 verbali, contro i 165 del 2002 e i 34 nel 2001; per occupazione abusiva di suolo pubblico i verbali sono stati 211.

LUCIA CORSALE



**Finito il tempo dei vu' cumprà**

GIGI MACCHI

Abbiamo fatto un veloce controllo. Siracusa è fra le poche città d'Italia dove si agisce concretamente per fronteggiare, nel tentativo di eliminarlo, il fenomeno dell'abusivismo commerciale. In altre parole a Siracusa si è lavorato, e si continua a lavorare, per evitare situazioni di sfruttamento del lavoro irregolare. Il riferimento è soprattutto alle migliaia di extracomunitari che da un decennio circa affollano il territorio siciliano e che per sbarcare il lavoro si improvvisano ambulanti. Le loro vendite da qualche tempo a questa parte, a Siracusa, sono «regolari». L'amministrazione, nella persona dell'assessore alle attività produttive Salvo Sorbello, ha creato zone mercatali ad hoc. I più celebrati, e citati anche da questo giornale sovente, sono il mercato dei prodotti biologici che ha luogo la domenica alla Borgata Santa Lucia, e il mercato etnico, un'autentica «invenzione» di Sorbello, che consente

a decine di extracomunitari di stare in regola con le leggi. Questa è civiltà concreta, un fiore all'occhiello per la città di Siracusa. In Sicilia situazioni di questo genere ne esistono a Palermo e a Catania, ma Siracusa fa passi avanti, nel senso che sono già in via di pianificazione e dunque di imminente realizzazione altre iniziative per consentire un mercato regolare di tutti i prodotti commerciabili.

Un segno di civiltà e di modernità. Senza contare che i mercatini realizzati in zone sulle soglie del degrado, stanno riportando vivacità e interesse nei confronti delle stesse zone, autenticamente rivitalizzate da bancarellari entusiasti per la regolarizzazione della loro posizione ottenuta, e da visitatori realmente attratti dalla merce in esposizione e in vendita.

Buon commercio è anche questo. E chi ha posto le basi per quanto è stato realizzato, ne sia lieto. Ha fatto un buon lavoro per la città.

**AL PORTO LA NAVE ESPERANZA**

## Greenpeace approda a Siracusa



Greenpeace approda a Siracusa con la nave «Esperanza - Amsterdam». La sosta è solo turistica. L'ex rompighiaccio, varato nell'82, proviene dalla Grecia dove è stato in secco per interventi di manutenzione alla chiglia. «Non volevamo passare il capodanno in mare - dice il comandante olandese Jan Spanjersberg - prima del viaggio verso Londra, previsto lunedì, dove effettueremo attività di promozione della nostra istituzione». La nave, con una stazza netta di 2006 tonnellate, ospita 18 membri di equipaggio pronto a raddoppiare durante il periodo operativo. L'unità navale è inoltre equipaggiata con i classici gommoni a chiglia rigida usati, come più volte visto in televisione, per gli abbordaggi alle navi inquinanti o che trasportano materiale tossico. Nessuna operatività ambientalistica, quindi. Alla domanda: Avete scoperto qualcosa di significativo? Il comandante risponde: «No. Abbiamo consumato carburante anche noi». L'ultimo intervento meritevole di citazione, effettuato dalla stessa nave e dallo stesso comandante, risale a due anni fa quando hanno filmato alcune imbarcazioni in attività di pesca, in nord d'Africa, con reti a strascico.

GIORGIO ITALIA

**Anche un progetto teatrale nel carcere di Cavadonna**

**Nella festa della Befana melodie e doni ai bambini**

**Mons. Greco: «Il 2004 dedicato a Santa Lucia»**

SERVIZI ALLE PAGINE 26, 27 E 28



## Quando piove le strade di Fanusa sono intransitabili è quasi impossibile percorrerle a piedi o in auto

Facendosi portavoce di un disagio diffuso fra i residenti della zona balneare «Fanusa», il consigliere del quartiere Neapolis, Paolo Cutrufo, chiede al sindaco di fare la propria parte per mettere fine agli allagamenti conseguenti alle piogge. Un'insostenibile situazione, scrive Paolo Cutrufo, che riguarda nella fattispecie le traverse prima, seconda, terza, e quarta di via Giulio Verne. In tale via sono molte le famiglie che hanno fissato la loro residenza e che, durante la stagione invernale, in concomitanza con le piogge, devono fare

i conti con grossi inconvenienti. Ogni qual volta la pioggia si rovescia abbondante le strade diventano vere e proprie piscine. Tali «bacini» d'acqua oltre a rendere arduo il passaggio delle automobili, per il probabile rischio di avarie al motore, costituiscono un insormontabile ostacolo per quanti dovrebbero percorrerla a piedi.

Così ad ogni pioggia i residenti sono costretti a barricarsi in casa, e a precludersi ogni contatto con il mondo esterno. Non solo. L'acqua accumulata nelle strade va ad invadere i terreni

circostanti su cui insistono le villette delle famiglie. I terreni diventano dunque paludi facendo andare in malora ogni tipo di pianta e divenendo habitat naturale di fastidiosi insetti. Eppure, scrive Paolo Cutrufo, basterebbe poco per porre rimedio a tale spiacevole situazione. A causare tali disagi, infatti, è la mancata manutenzione da parte del Comune e l'esecuzione dei lavori, non a regola d'arte, condotti dalla ditta che ha avuto in appalto l'allacciamento delle villette alla rete fognaria. E' dopo tali interventi, scrive ancora il consi-

L.C.

